

(((♪))) Gli editori consigliano di leggere ascoltando: Noir Desir, "Le vent nous portera".
Des visages des figures. Barclay, 2001.

BRUTTI CARATTERI

**QUALCHE
DOMANDA IMBARAZZANTE
A UNA CASA EDITRICE**

Scritturapura, avete 3 righe per dirci chi siete.

Scritturapura è una casa editrice indipendente nata una ventina di anni fa tra le colline del Monferrato. Pubblichiamo prevalentemente narrativa straniera, letteratura dalle terre ai confini d'Europa. Ma, dato che ci piace sperimentare, cerchiamo sempre nuovi punti di vista...

Cosa avete pensato di "rompere" quando avete fondato la vostra casa editrice?

Non abbiamo voluto "rompere" ma semplicemente dimostrare che anche in Italia è possibile replicare lo stile di alcune case editrici indipendenti europee che, seppur di medie dimensioni, hanno lasciato un segno. Due esempi su tutti: l'olandese *De Bezige Bij* e la scozzese *Canongate*.

Cosa vi distingue dalle altre case editrici?

La struttura cooperativa. La casa editrice è "fatta" dai soci, dai collaboratori che negli anni hanno prestato il loro tempo, impegnandosi in un progetto comune. Alcuni ci sono dall'inizio della storia, altri hanno lasciato strada facendo, ma il nostro catalogo nasce dal lavoro comune, dalle esperienze delle persone.

Chi sono i vostri lettori ideali? Quelli che avete in mente quando scegliete il piano editoriale dell'anno?

Quelli che potrebbero divenire "soci della casa editrice"... A parte le battute, noi ci rivolgiamo a chi ha voglia di cercare e ricercare. Non tanto perché non è sempre facile trovarci, ma perché per apprezzare i nostri libri, le nostre scelte, occorre "aver voglia di leggere, riflettere e di confrontarsi con se stessi e con il mondo che ci circonda".

I vostri 3 best seller?

I nostri "best seller" sono i nostri "long seller"! Non abbiamo titoli che nel breve periodo vendono migliaia di copie.

I nostri libri hanno una diffusione lenta, un passaparola sotterraneo, un amore duraturo. Le nostre novità durano anni e non solo settimane... *Olga la rossa* dell'olandese Jan Wolkers, *Il circo dell'arte e del dolore* dell'islandese Eva G. Minervudottir, *La Madonna col cappotto di pelliccia*, il capolavoro turco di Sabahattin Ali sono i nostri titoli più rappresentativi.



La cazzata più grossa che avete fatto?

Quelle sono diverse, non di grande entità per fortuna. Se la domanda si rivolge alla scelta dei libri, non c'è nulla di cui ci vergogniamo. Semmai qualche occasione persa. Un libro che ci è stato presentato alla *BuchMesse* di Francoforte e poi andato perso tra i mille appunti, tra le schede mal riordinate.

Errori in fase di stampa, qualche danno da recuperare, quello sì. Per esempio la prima edizione di *Don Juan de la Mancha*, di Robert Menasse uscita senza il nome dell'autore in copertina.

Da notare che poi lo stesso autore è stato il vincitore del *Deutscher Buchpreis* nel 2017 con *La capitale* [edito da Sellerio].

La più grande botta di culo che vi è capitata?

Una bella fortuna più che una botta di culo... Aver vinto o meglio aver avuto la capacità di aggiudicarsi due volte il bando di *Creative Europe* dell'Unione Europea che ha sostenuto una parte dei costi di traduzione e promozione di alcuni titoli negli anni passati.

Il libro che avreste voluto pubblicare voi?

Ce ne sono diversi, anche perché noi riusciamo a pubblicare un massimo di 10 nuovi titoli all'anno.

Un titolo nel quale si possono ritrovare diversi richiami alla nostra idea di letteratura è *Le transizioni* del finlandese di origini kosovare Pajtim Statovci [pubblicato anche in questo caso da Sellerio lo scorso anno]. Un romanzo che è un emozionante riflessione letteraria sull'identità [di genere, culturale e psicologica].

Cosa offrite agli autori?

Di solito un "piccolo" anticipo sui diritti d'autore, la cosiddetta *advance*, e una percentuale che gravita tra l'8 e il 10% sul prezzo di copertina. Non considerando solo la questione economica: la casa editrice è aperta e sempre pronta a collaborare per presentazioni e nuovi progetti.

Si dice che il prezzo di copertina sia suddiviso in questo modo: 4% di Iva, 30% libraio, 20% distributore, 10% autore e 36% editore. Vi ci ritrovate in questi numeri?

Più o meno sono queste le percentuali, anche se alla fine misteriosamente se a noi arriva il 30% siamo contenti...

Ma ci mangiate con il lavoro di editori?

No. Solo pranzi leggeri.

Che pezzo musicale indichereste come colonna sonora di questa intervista?

Le vent nous portera dei *Noir Desir*... brano che troverete sotto altre spoglie, in qualche modo anche nel nostro catalogo www.scritturapura.it

SCRITTURAPURA
CASA EDITRICE